

Una altra soluzione per capire l'organizzazione della Lettera è stata proposta da M. Gertner secondo cui alla base di Giacomo si trova una omelia-midrash di Os 10,1-4 ordinata secondo il Sal 12,2-6.⁹ In primo luogo l'autore introduce due categorie di midrash: visibile (*overt*) e nascosto (*covert*).¹⁰ Il primo viene definito come un commentario a un testo biblico ben preciso, esplicitamente presentato come tale. Il secondo, invece, avrebbe tutte le caratteristiche di un midrash tranne l'esplicita menzione del testo a cui si riferisce o delle tecniche midrashiche.¹¹ La lettera di Giacomo rappresenta, secondo l'autore, un midrash nascosto. Il testo a cui si riferisce, senza dichiararlo, sarebbe Sal 12,2-6 che, a sua volta, sarebbe un midrash nascosto di Os 10,1-4. Ciascuno dei cinque capitoli della Lettera di Giacomo svilupperebbe, secondo M. Gertner, cinque temi contenuti nel Sal 12,2-6:¹²

Sal 12,2	<i>la fede</i>	Gc 1
Sal 12,3	<i>la divisione</i>	Gc 2
Sal 12,4	<i>la lingua</i>	Gc 3
Sal 12,5	<i>l'inimicizia per Dio</i>	Gc 4
Sal 12,6	<i>l'oppressione dei poveri</i>	Gc 5

La debolezza di tale proposta consiste anzitutto nella categoria chiamata da Gertner «midrash nascosto». Secondo la descrizione che l'autore fa, essa diventa così ampia che praticamente vi può entrare qualsiasi testo con qualche reminiscenza biblica. Le ricerche recenti sul midrash sollevano il problema delle sue definizioni spesso abusive come quella di Gertner.¹³